



Proclamazione della Repubblica Romana

# LA REPUBBLICA ROMANA

9 FEBBRAIO-4 LUGLIO 1849

VICENDE, PROTAGONISTI, IDEALI

*Pomeriggio di rievocazione*

venerdì 28 ottobre 2022, ore 14:30

Università degli Studi Roma Tre  
Sala professori, via Ostiense 236 - Roma

# PROGRAMMA

---

## **Ore 14:00 - Accoglienza**

## **Ore 14:30 - Saluti istituzionali**

- Massimiliano Fiorucci, rettore Università degli Studi Roma Tre
- Manfredi Merluzzi, direttore Dipartimento di studi umanistici, Università Roma Tre
- Gian Giacomo Attolico Trivulzio, presidente Fondazione Trivulzio

## **Ore 15:00**

Assedio e caduta di Roma repubblicana: la versione di Tocqueville

*Giuseppe Monsagrati*

## **Ore 15:30**

La cittadinanza del Risorgimento. Società, modernità e democrazia nella rivoluzione romana del 1847-1849

*Roberto Carocci*

## **Ore 16:00 - Pausa caffè**

## **Ore 16:30**

Gli stranieri nella Repubblica romana del 1849: una fraternità non così semplice

*Catherine Brice*

## **Ore 17:00**

Cristina Trivulzio di Belgiojoso e la Repubblica romana

*Karoline Rörig*

## **Ore 17:30 - Dibattito**

## **Ore 18:00 - Chiusura**

Coordinamento dei lavori

Marino Viganò, direttore Fondazione Trivulzio

# IL TEMA

---

Fra gli episodi salienti, e più celebri, del Risorgimento italiano, accanto alle Cinque giornate e al governo provvisorio di Milano (18-22 marzo/6 agosto 1848), la Repubblica romana, proclamata il 9 febbraio e abbattuta il 4 luglio 1849, ha trovato un'immediata, grande risonanza nella storia e nella storiografia del momento.

La vicenda, densa di risvolti politici, istituzionali e militari nell'ambito della Primavera dei popoli del 1848-'49, sia rispetto agli altri governi costituzionali dell'Italia, sia nei rapporti con le potenze straniere – specie con la Francia della Seconda repubblica –, rappresenta una tappa significativa verso l'emancipazione dalla supremazia dell'Austria, ma ancora più nell'iter di democratizzazione della penisola, durato un secolo.

Oltre i tratti risorgimentali generali, la Repubblica romana introduce infatti, e lascia in eredità, su influsso in particolare del triumviro Giuseppe Mazzini e nel testo della Costituzione approvata il 1° e promulgata il 3 luglio 1849, vigilia della resa, un esempio pure simbolico di governo liberal-democratico: libertà d'opinione, suffragio universale, laicità dello stato sono solo alcuni dei tratti innovativi di quel documento.

Ricordare la Repubblica romana significa così andare alle radici delle profonde riforme politiche, economiche e sociali affacciate in quell'atto, presto abrogato dalla reazione, e conseguite in Italia in parte nel 1946, in modo più compiuto con la Costituzione repubblicana entrata in vigore il 1° gennaio 1948: una carta che testimonia per affinità quanto sia stata moderna quella, eccezionale, stilata dalla Costituente romana.

Il pomeriggio di studio all'Università degli Studi Roma Tre mira a rievocare in particolare questi lasciti della Repubblica romana, come i profili di protagonisti, uomini e donne, non solo italiani, di quel breve ma significativo esperimento in cui, liberando dallo straniero, si è inteso affrancare pure da arcaiche subordinazioni.

# I RELATORI

---

## CATHERINE BRICE

Docente di storia contemporanea all'Université Paris-Créteil, membro onorario dell'Institut universitaire de France, associata al Centre de recherche en histoire européenne comparée, specialista del Risorgimento e dell'Italia liberale, lavora sugli aspetti economici dell'esilio politico e le confische nel XIX secolo. Ha pubblicato *Monumentalité publique et politique à Rome: le Vittoriano* (Roma 1998); *Histoire de Rome et des Romains de Napoléon I<sup>er</sup> à nos jours* (Paris 2007, e 2019<sup>2</sup>); *Monarchie et identité nationale en Italie 1861-1900* (Paris 2010); ha curato *Exile and the circulation of political practices (19th century)* (Cambridge 2020), e, con Gilles Bertrand e Mario Infelise, *Asile-Exil. Du droit aux pratiques XVI<sup>ème</sup>-XIX<sup>ème</sup> siècle* (Roma 2022).

## ROBERTO CAROCCI

Conseguito il dottorato in Storia contemporanea presso Sapienza Università di Roma, attualmente insegna Storia contemporanea e Didattica della storia al dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre. Suoi campi d'indagine sono la storia dell'anarchismo, dei movimenti radicali, del lavoro. Tra le sue pubblicazioni, le monografie: *La Repubblica Romana - 1849, prove di democrazia e socialismo nel Risorgimento* (Roma 2017); *Roma sovversiva. Anarchismo e conflittualità sociale dall'età giolittiana al fascismo 1900-1926* (Roma 2012); ha curato: *La modernità imperfetta. Lavoro, territorio e società a Roma e nel Lazio tra Ottocento e Novecento*, con T. Menzani e D. D'Alterio (Roma 2021); *Spazi, confini, anarchia*, con D. Turcato, E. Bignami e P. Di Paola (Milano 2021); *Errico Malatesta. Un anarchico nella Roma liberale e fascista* (Pisa 2018).

## GIUSEPPE MONSAGRATI

Per 41 anni docente di Storia del Risorgimento nella facoltà di Lettere della Sapienza di Roma, ha poi insegnato alle Università degli Studi Roma Tre e Uninettuno di Roma. Già direttore dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano e della «Rassegna storica del Risorgimento», è poi entrato a far parte del Comitato romano dell'Istituto. Tra i filoni di studio esplorati: il movimento democratico nelle declinazioni mazziniana e garibaldina, la storia di Roma prima e dopo la caduta del potere temporale dei pontefici, e i profili biografici – quale redattore, per 13 anni, del *Dizionario biografico degli Italiani*, per il settore della Storia contemporanea. È ora impegnato in ricerche sul Tribunale del Sant'Uffizio durante la Repubblica romana del 1849. Tra le ultime pubblicazioni, i saggi introduttivi e la curatela dei due tomi: *Il mito straniero. I modelli legislativi esteri nei dibattiti e nei documenti della Camera dei Deputati dell'Italia liberale 1861-1922* (Roma 2021).

## KAROLINE RÖRIG

Formatasi alle Università di Bonn, Colonia e Berlino, si è laureata in Storia moderna e contemporanea, Letteratura comparata e Arti teatrali/Comunicazione culturale. La Freie Universität Berlin le ha conferito il titolo di dottore di ricerca in Storia moderna e contemporanea nel 2011. Membro del Gruppo di studio per la storia contemporanea italiana e del direttivo del gruppo di ricerca «Politische Italienforschung», dirige l'Ufficio per il dialogo italo-tedesco, da lei fondato nel 2007, agenzia di consulenza indipendente e «antenna» di collegamento tra politica, economia, cultura e società in Germania e Italia. Ha pubblicato: *Cristina Trivulzio - Geschichtsschreibung und Politik im Risorgimento* (Bonn 2013), ora, in traduzione, *Cristina Trivulzio di Belgiojoso (Milano 1808 - Milano 1871) - Storiografia e politica nel Risorgimento* (Milano 2021).